

E.prot DVA - 2011 - 0022132 del 01/09/2011

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Divisione III  
Attenzione: Concessione d71 FR-NP e d149 DR-NP Northern Petroleum  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - Roma

Gentile rappresentante del Governo Italiano.  
Gentile rappresentante di noi cittadini tutti,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d71 FR-NP e d149 DR-NP per la ricerca di idrocarburi, come proposto dalla Northern Petroleum di Londra. La zona interessata si estende sul litorale e le coste Pugliesi a circa 25 km da riva e, se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dell'Adriatico Pugliese da parte di ditte petrolifere. La Puglia, sta in un delicato equilibrio tra grandi problemi ambientali, accompagnati da una densa urbanizzazione, e lo sviluppo di un turismo basato sulla genuinità del territorio, della tradizione, e soprattutto sulla bellezza dei nostri mari e la finezza della sabbia delle nostre bianche spiagge. Spiagge che tra l'altro già soffrono della presenza di idrocarburi, che il mare porta regolarmente sulle nostre coste.

Si aggiunge, che come la storia insegna, la cittadinanza è quella che porta il sacrificio, cedendo le proprie risorse, ma purtroppo non è la parte che ne beneficia.

Si potrebbe obiettare che queste ditte "multinazionali" pagano le concessioni e forse le tasse, ma anche qui il passato ci dimostra che il gioco non vale la candela, e che questi soldi spesso non bastano neanche a coprire le spese dei danni più direttamente collegabili allo sfruttamento delle risorse. Per non parlare di tutti i danni indiretti. Un buon esempio negativo può essere Taranto, e se proprio vogliamo l'esempio della Deepwater horizon nel golfo del Messico.

Non che io sia pessimista, e certamente continuo a usare l'automobile nonostante avvengano incidenti mortali, ma penso che bisogna valutare bene la relazione tra guadagno e rischi. Guadagno e rischio per la popolazione, e non per la Northern Petroleum!

Siamo sulla soglia di una nuova era energetica, e abbiamo la grande opportunità come popolo italiano di fare strada alle altre nazioni, invece di seguirle come anatre, perciò ritengo obsoleto l'idea di "consumare" la propria terra e le sue risorse.

La presente e' da intendersi ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, che consente ai cittadini di presentare osservazioni sui progetti sottoposti a VIA e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante. Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare i progetti Northern Petroleum e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Adriatico, della volontà popolare e della legislazione Vigenera.  
Cordiali saluti

Monte Marco  
fondo Fornara S.p.153 Carpignano Salentino

il 12.08.2011

